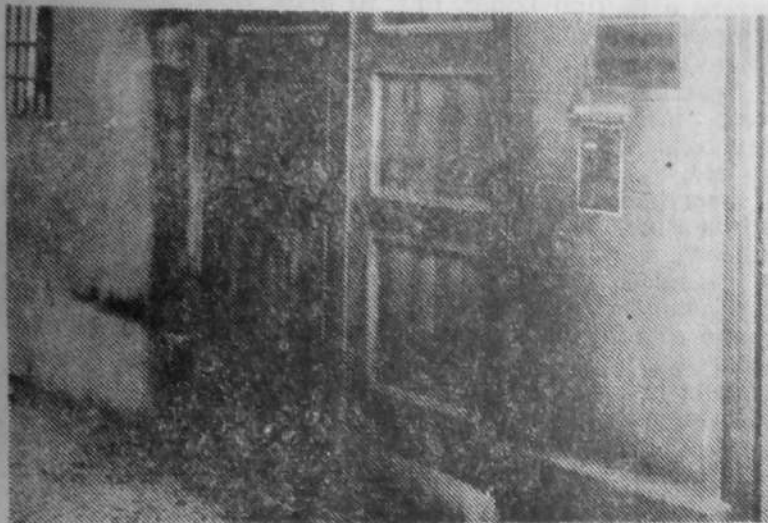


Ieri sera nel cuore della città

# Lancio di molotov



Il portone, in via Boccaleria, contro il quale sono state lanciate due molotov.

## Il ferimento di via Sannazzaro

# Roberto Ravelli migliora

Sono ulteriormente migliorate le condizioni di Roberto Ravelli, lo studente di vent'anni, protagonista, nel pomeriggio di sabato, del misterioso ferimento di via Sannazzaro. Il giovane ha già cominciato a pronunciare qualche parola e ha potuto anche mangiare. Praticamente può essere considerato fuori pericolo.

Proseguono intanto le indagini per chiarire, nei dettagli, quando accaduto nella stanzetta ricavata nello scantinato dell'abitazione di Diego Ruggero, il giovane dell'ultrasinistra che è sparito dopo il ferimento di Roberto Ravelli.

Il sostituto procuratore Lorenzo Zen non ha emesso alcun provvedimento

nei confronti del Ruggero. Il giovane è ricercato come testimone. E' parso, comunque, fondato negli inquirenti il convincimento che si sia trattato di un fatto puramente accidentale, per cui nei confronti di Diego Ruggero potrebbe essere ipotizzata un'accusa per la detenzione dell'arma, una Beretta cal. 22, rinvenuta — sotterrata — dalla polizia nel cortile dell'abitazione dello studente.

Chi ha premuto il grilletto? La prova del guanto di paraffina sul ferito non ha dissipato tutte le incertezze, per cui il magistrato ha disposto un supplemento di indagine, che viene svolta dai periti dell'istituto di medicina legale.

Ne sono state scagliate due contro una casa di via Boccalerie e tre in via D'Avanzo

Attentato, alle diciannove di ieri, in via Boccalerie, una stretta arteria, laterale di piazza della Frutta, nel cuore della città. E' stato compiuto a quanto pare da un paio di ragazzotti i quali hanno scagliato due bottiglie incendiarie. Le molotov hanno annerito il portone di legno contrassegnato dal civico 6: un locale adibito a deposito di frutta e verdura di un ambulante delle piazze. Di fianco c'è un altro uscio, delle stesse dimensioni, al numero 4, che è rimasto affumicato. In questo stabile vi sono le sedi dell'ordine degli architetti, del collegio delle ostetriche, del centro studi (un organismo universitario), della agenzia della assicurazione Sai, l'ufficio degli avvocati Pierluigi Merlin (cugino del sindaco, avv. Luigi Merlin) e Luigi Conforti. Nessuno ha sentito botti. Dai negozi dirimpetto al punto in cui sono stati scagliati gli ordigni sono state scorte vampe; le lingue di fuoco sono state facilmente domate con secchi d'acqua da un commerciante. Qualcuno avrebbe visto due giovanissimi fuggire a piedi in direzione di piazza Insurrezione.

Poco più tardi, alle 19.20, quattro giovanissimi hanno lanciato altre tre bombe incendiarie: una contro lo stabile al civico 25 di via Jacopo D'Avanzo — dove peraltro non è individuabile un obiettivo che possa ricondurre all'azione — e due a poca distanza, nel sottopassaggio pedonale del cavalcavia dell'Arcellona.